

## OFFICINE

\_ 20.

### Officina Giacomo Solinas

Sandro Ruju

Nel 1913, con una breve nota intitolata *Progresso industriale*, «La Nuova Sardegna» segnalava che l'officina di Giacomo Solinas era ormai capace di realizzare artistici cancelli in ferro per i quali prima di allora era necessario rivolgersi al Continente. Solinas era un valente artigiano sassarese che si era specializzato nel mestiere di fabbro grazie anche ad esperienze di lavoro a Marsiglia e a Genova. Ampliandosi, la sua ditta (che produceva oltre ai cancelli anche mobili e letti in ferro, di lusso e comuni, serramenti, porte volgibili) aveva sistemato l'officina di produzione in via Michele Coppino, a fianco dello stabilimento Pesce, e disponeva anche di un negozio nel centro di Sassari, al numero 18 di via Carmelo.

Quasi dieci anni dopo l'imprenditore rivolse una domanda al sindaco di Sassari nella quale, facendogli presente che la sua industria aveva necessità di locali più vasti per poter far fronte alle crescenti richieste ed impiegare di conseguenza un maggior numero di operai; chiedeva quindi di poter acquistare l'area di proprietà comunale situata all'inizio dell'altopiano di Baddimanna, lungo la strada per Sorso. Non si conoscono le ragioni

per cui non si arrivò ad un accordo tra le parti: quel che è certo è che quell'area comunale ebbe comunque una destinazione industriale dal momento che vi si insediarono successivamente le ditte Cor e Masedu.

L'azienda Solinas, comunque, trasferì la sua attività produttiva nei nuovi ampi locali di viale Italia e restò per tutto il Novecento la principale officina meccanica di Sassari. Negli anni Trenta aveva una quindicina di dipendenti, tra cui anche i tre figli del suo fondatore: Antonio, Luigi (che era nato a Genova) e Gavino. Agli inizi degli anni Sessanta, quando ormai il testimone era passato alla generazione successiva, i cugini che gestivano l'azienda decisero di differenziare l'attività e formarono due ditte: la Solinlegno-Solinferro, che operava all'inizio di viale Porto Torres, e la OGS, guidata Giacomo junior e da Giovanni. Quest'ultima fu tra le prime ditte sassaresi a spostarsi in un'area vicina a quella che sarebbe poi diventata Predda Niedda e si specializzò nella produzione di mobili metallici per ufficio, arredamenti per gli ospedali e laboratori scientifici. Partecipò anche con successo a diversi appalti fuori della Sardegna ma poi dovette chiudere l'attività nel 1997.

#### Bibliografia essenziale e fonti

Archivio Storico Comunale.

«La Nuova Sardegna».

Intervista non registrata a Giacomo Solinas Junior.



L'interno delle Officine Giacomo Solinas in viale Italia. *(Archivio Giacomo Solinas)*



Veduta aerea delle Officine Giacomo Solinas  
in una foto aerea. *(Archivio Giacomo Solinas)*